

« Il Mediterraneo...sono delle strade. Strade per mare e per terra. Collegate. Strade e città. Grandi, piccole. Si tengono tutte per mano. Il Cairo e Marsiglia, Genova e Beirut, Istanbul e Tangeri, Tunisi e Napoli, Barcellona e Alessandria, Palermo e... ».

(Jean-Claude Izzo, *Marinai perduti*)

PROGRAMMA FESTIVAL SABIR 1-5 OTTOBRE LAMPEDUSA

Nella cornice di concerti e spettacoli che avranno luogo in parallelo per le vie dell'isola nel corso delle cinque giornate, si realizzeranno dibattiti, incontri e laboratori sul ruolo di Lampedusa come ponte tra i popoli nel cuore del mare Mediterraneo. In particolare, i due temi principali al centro del dibattito, che saranno discussi nell'ambito dei due incontri internazionali, sono 'Migrazioni' e 'Partecipazione e democrazia euro mediterranea'.

La collocazione temporale intorno al 3 ottobre del 2014 ci consente un forte richiamo alla responsabilità collettiva per la strage avvenuta nello stesso giorno del 2013, nel quale hanno perso la vita 368 persone in cerca di protezione. In tale giorno della memoria si intende, attraverso questo evento internazionale, ridare dignità e voce unicamente alle tante vittime dell'immigrazione.

1 ottobre 2014

15.30

Teatro per bambini

Presso Scuola elementare LUIGI PIRANDELLO

Compagnia del Piccione "Il Giardino del Teatro" – laboratorio per i più piccoli

17.30 spettacolo per bambini "Il Paese delle Scarpe Rotte"

20.45

Saluti di Benvenuto



21.00

Spettacolo di musica e teatro

Presso la Terrazza Belvedere

Mario Perrotta in “Italiani Cincali”

2 ottobre 2014

9.30 – 17.30 Incontro internazionale

LE SFIDE COMUNI: DEMOCRAZIA REALE, BENI COMUNI, DIGNITÀ PER USCIRE DALLA CRISI

Presso Sale dell'aeroporto di Lampedusa

L'Europa e la regione Maghreb-Mashrek stanno affrontando sfide drammatiche. Esse presentano caratteristiche diverse, ma sono facce diverse della stessa crisi globale di civilizzazione. Per uscire dalla crisi democratica, economica, sociale e culturale è necessario aumentare la cooperazione, la solidarietà reciproca e le attività condivise fra gli attori democratici e progressisti della regione, che sono impegnati per un modello alternativo di economia e di società.

L'evento si svolge nell'ambito del Progetto LED (Laboratori di democrazia europea)

9.30 - 13.00

Sessioni tematiche:

L'iscrizione ad una sessione tematica a scelta é obbligatoria sul sito:

(<http://www.festivalsabirlampedusa.it/it/>)



Sessione Tematica 1

Democrazia reale – Processi regressivi alternative democratiche e partecipazione cittadina

Cosa definisce oggi una democrazia reale? Quale connessione fra democrazia, diritti, pace? Quali sono oggi le principali minacce alla democrazia reale nella regione? E come fermarle?

È sufficiente difendere la democrazia o anche innovarla e approfondirla? Quali sono gli elementi principali dei laboratori esistenti di democrazia avanzata?

Come socializzarli? Nonostante i diversi contesti, è possibile una lotta comune nella regione? Con quali principi e presupposti? Ci sono elementi comuni già presenti - per esempio le Costituzioni democratiche?

Coordinano: Forum Civico Europeo e Forum des Alternatives Marocco

Facilitazione: Arci

Introducono: Cristian Pirvulescu (FCE) e Hamouda Shoubi (FMAS)

Partecipano fra gli altri:

Brid Brennan (TNI - Transnational Institute), Kamel Balabed (Harraga, Algeria), Domenico Chirico (Un ponte per), Virgilio Dastoli (CIME), Theano Fotiou (Solidarity for All, Grecia), Monica Frassoni (presidente Partito Verde europeo), Cinzia Greco (CIPSI), Fouad Hassam (SNAPAP, Algeria), Gustave Massiah (Attac, Francia), Luisa Morgantini (Assopace Palestina), Alessandra Mecozzi (Libera), Grazia Naletto (Lunaria), Europarlamentare S&D (nome da confermare), Elena Radu (Pro Democratia), Mimmo Rizzuti (SEM – Sinistra Euromediterranea), Fouad Roueilha (Amisnet), Marc Schade-Poulsen (REMHD - Rete Euromed Diritti Umani), Messaoud Romdhani (FTDES Tunisia), Teresa Rodriguez-Rubio (europarlamentare Podemos, Spagna GUE/NGL), Jan-Robert Suesser (ECF), Leopoldo Tartaglia (CGIL), Nicola Vallinoto (Movimento Federalista Europeo), Soren Winther Lundby (New Europe, Denmark)

Sessione Tematica 2

Beni comuni – Resistere agli accordi di libero scambio, al cambio climatico, alla privatizzazione dei beni comuni naturali, sociali e culturali

Come fermare le politiche neoliberiste e l'austerità che distruggono democrazia, diritti, economia reale ed ecosistema nella regione?

Può nel Mediterraneo basarsi un centro vitale di nuova economia oltre la crisi? Come? Come far emergere beni comuni e giustizia climatica come leva per salvare non solo l'ambiente ma anche la dignità umana?



Quali sono i principali punti dell'agenda del prossimo anno? Esiste una agenda comune nella regione? Come si può rafforzare? Come aumentare la connessione fra la vertenza contro gli accordi di libero scambio, la mobilitazione verso la COP di Parigi e le vertenze territoriali?

Coordinano: ANND-Arab NGOs Network for Development e Ecologistas en Accion

Facilitazione: Alberto Zoratti, Social Watch

Introducono: Tom Kucharz (Ecologistas en Accion) e Mohammed Said Saidi (ANND)

Partecipano fra gli altri:

Mario Agostinelli (Energia Felice), Ahamd Awad (Phenix Center, Giordania), Romdhane Ben Amor (FTDES Tunisia), Enzo Bernardo (FP-CGIL), Malin Bjork (europarlamentare Vänsterpartiet Svezia GUE/NGL), Hugo Braun (Attac Germania), Amelie Canonne (AITEC Francia), Vittorio Cogliati Dezza (Legambiente), Europarlamentare S&D (nome da confermare), Tommaso Fattori (Forum Italiano Movimenti Acqua), Eleonora Forenza (europarlamentare L'Altra Europa, Italia GUE/NGL), Fabrizio Fratini (FP-CGIL), Mohamed Ghatas (e-joussour), Laura Greco (A Sud), Ska Keller (europarlamentare, Verdi/EFA), Elsa Laino (Solidar), David Lopez (Ligue de l'Enseignement), Nadeem Mansour (ECESR, Egyptian Center for Economical and Social Rights), Lorenzo Marsili (European Alternatives), Irem Somer (Multeci Der – EMHRN Turchia), Ziad Zarrai (Raj Tunisia).

Sessione Tematica 3

Dignità – Lavoro dignitoso, reddito, diritti sociali e culturali, diritto al futuro delle giovani generazioni

Quale è il livello della dignità umana nella regione mediterranea dove sono nate le "rivoluzioni della dignità"? Quali politiche possono fermare la crescita della povertà e della esclusione sociale?

Il furto di futuro per le giovani generazioni può essere considerato una delle più grandi minacce alla dignità umana? È possibile costruire, intorno al diritto al futuro delle giovani generazioni, una alleanza per la dignità di tutti e tutte? Quale è lo stato della mobilitazione per i diritti sociali, culturali, di espressione nella regione? Quale è il livello di connessione fra le lotte per i diversi aspetti del diritto al futuro? Cosa si può fare per aumentarlo e renderlo più effettivo?

Coordinano: FTDES – Forum Tunisino dei diritti economici e sociali e ACT Italia

Facilitazione: Arci

Introducono: Alaa Talbi (FDTES Tunisia) e Claudio Riccio (ACT Italia)

Partecipano, fra gli altri:



Marina Albiol (europarlamentare Izquierda Unida Spagna GUE/NGL), Olivero Alotto (Green Italy- Verdi Europei) Nadia Amara (Raj Algeria), Dora Bei (Biennale Giovani Artisti Europa e Mediterraneo), Luca Bergamo (Culture Action Europe), Paola Caridi (Invisible Arabs) Martina Carpani (Unione degli Studenti), Giuseppe De Marzo (Misericordia Ladra), Europarlamentare S&D (nome da confermare), Salah Haguer (Raj Egitto), Eve Laure Gay (Ligue de l'Enseignement) Edurne Grau (Fondacion Cives) Philippe Hellson (Contact 21.03), Bérénice Jond (ANIMAFAC), Georgios Katrougalos (europarlamentare Syriza, Grecia GUE/NGL), Malek Kefif (Amal, Tunisia), Anitta Kynsilehto (EMHRN – Rete Euromed Diritti Umani), Sreten Koceski (Community Development Institute Tetovo), Ayoub Lahouiou (Unione degli Studenti), Stefano Maruca (FIOM – CGIL), Marie Martin (EMHRN – Rete Euromed Diritti Umani), Aziz Mkichri (Naoura), Ridha Raddaoui (Coord. indépendante pour la justice transitionnelle, Tunisia), Conny Reuter (Solidar), Paul Smits (AEGEE), Sol Trumbo (TNI – Transnational Institute).

15.00 - 17.30 **Sessione plenaria**

Restituzione del dibattito nelle sessioni tematiche

Dialogo con gli europarlamentari sulle possibili alleanze

Partecipa Luciana Castellina (Presidente onorario ARCI)

Concludono: Jean Marc Roirant – Forum Civico Europeo e Kamal Lahbib – Forum Sociale
Maghreb

15.30

Teatro per bambini

Presso Scuola elementare LUIGI PIRANDELLO

Compagnia del Piccione “Il Giardino del Teatro” – laboratorio per i più piccoli

17.30 spettacolo per bambini “Il Paese delle Scarpe Rotte”



Cerimonia Interreligiosa

17.00

Presso piazza antistante il Santuario della Madonna di Porto Salvo

Il raduno “Memoria tra mare e cielo” fra le diverse identità religiose che insieme si ritrovano con parole e gesti della fede. Promosso dalla Federazione delle Chiese Evangeliche e dalla Arcidiocesi di Agrigento

Tavola Rotonda “fermare la guerra”

17.00 – 18.30

In collaborazione con Rete della Pace, Un Ponte per ... , Asso Pace Palestina,

Presso Sale dell'aeroporto di Lampedusa

Samir Aita – Syrian Democratic Forum, direttore di Le Monde Diplomatique versione araba

Haifa Zangana – Scrittrice irachena autrice di “Dreaming of Baghdad” e “City of Widows Jamal Zakout – Centro studi e ricerche Al-Ald, primo consigliere OLP

Il ruolo degli artisti nelle comunità locali

18.00

Il progetto la “Ville Ouverte” è un programma di azioni di arte pubblica promosso dall’Arci nell’area euro mediterranea in collaborazione con la Biennale dei Giovani Artisti del Mediterraneo. L’incontro verterà attorno al ruolo dell’arte e dell’artista nelle dinamiche sociali e culturali delle comunità partendo dal progetto “The Kingdoms of Hunger” dell’artista Gian Maria Tosatti in corso di realizzazione presso l’Isola di Lampedusa.

Parteciperanno: Dora Bei, presidente BJCEM, Carlo Testini, responsabile Diritti Culturali Arci, Marco Trulli, curatore e coordinatore La Ville Ouverte, Gian Maria Tosatti, Farm Cultural Park, Favara



Presentazione Osservatorio dei Migranti e Rifugiati nella regione del Magreb-Masreck

19.00

Presso Sale dell'aeroporto di Lampedusa

La terza edizione del Forum Sociale dei Migranti riunitosi a Monastir (Tunisi) il 18, 19 e 20 aprile 2014 ha deciso della creazione di un Osservatorio dei Migranti e Rifugiati nella regione del Magreb-Masreck, strumento di monitoraggio ed allerta delle violazioni dei diritti dei migranti e di advocacy verso i governi per una nuova politica migratoria umana, solidale e aperta sul mondo

Spettacoli teatrali

21.00

TERRAZZA BELVEDERE

Compagnia Teatro delle Albe in “Rumore di Acque” con Alessandro Renda e i Fratelli Mancuso

22.30

CIMITERO DELLE BARCHE

Compagnia Thabet “En attendant les Barbares”

Dialoghi Mediterranei

Ogni giorno dalle 18.00 alle 19.30 uno scrittore italiano incontrerà e dialogherà con uno scrittore magrebino ed uno europeo in uno spazio nel centro della città dedicato alla letteratura. Hanno confermato la presenza nei vari incontri di dialoghi mediterranei Giuseppe Catozzella, Tahar Lamri, Gianluca Solera, Mahmoud Hassan, Doha Boraki

"Richiesta d'Asilo"

[2-3 ottobre]

Organizzato dal Numero Verde per Rifugiati e richiedenti asilo dell'Arci.

Prima giornata (2 ottobre, 16.30 – 19.00): Analisi delle storie di vita

I partecipanti, divisi in gruppo, lavoreranno su n.6 storie di richiedenti asilo diventati cittadini e non. I testimoni diretti di cui si riprende la storia rappresentano persone entrate in contatto con il Numero Verde per rifugiati e richiedenti asilo (ex utenti, mediatori linguistici e operatori sociali).

I testimoni diretti parteciperanno ai laboratori e avranno il ruolo di tutori. Ogni storia verrà articolata in sei temi: motivi della fuga, descrizione del viaggio, accesso alla procedura di richiesta di protezione internazionale, accoglienza ricevuta, audizione con la commissione, integrazione. I gruppi ricostruiranno una storia secondo il proprio bagaglio di conoscenze e la presenterà in plenaria. Alla fine i tutor porteranno la loro testimonianza diretta raccontando la versione 'reale' della loro storia personale e si farà un parallelo tra le versioni presentate.

Seconda giornata (3 ottobre, 9.00 – 11.30): Focus Group su 'Rifugiati e Cittadinanza'

La sociologa Katia Scannavini, coadiuvata da n.3 osservatori, condurrà un focus Group su 'Rifugiati e Cittadinanza' al quale prenderanno parte i partecipanti ai lavori sulle storie di vita e i sei rifugiati testimoni diretti. I risultati delle attività verranno analizzati e verrà prodotto un documento finale in cui saranno descritti la metodologia utilizzata, il processo realizzato e i risultati emersi

3 ottobre, un anno dopo

8.00

pittura cubi frangiflutti

I ragazzi del liceo di Lampedusa insieme ai superstiti dipingeranno i cubi frangiflutti del molo Favalaro con i colori della bandiera della Pace.



9.00

realizzazione murales

Sul muro di fronte l'attuale sede del Municipio, sarà realizzato un murales raffigurante l'opera "Naufraghi" di Massimiliano Frezzato. Parteciperà Adal, il fratello di una delle vittime del naufragio, la cui storia è raccontata nel reportage "La neve, la prima volta".

11.00

flash mob

Verrà realizzato un flash mob, con la regia di Dagmawi Yimer. Le immagini del flashmob verranno inviate al Parlamento Europeo a sostegno della campagna per l'apertura di canali umanitari e per l'istituzione della Giornata della Memoria e dell'Accoglienza europea e divulgato in rete.

12.30

corona di fiori e lapide sul relitto

Sul luogo del naufragio verrà lasciata una corona di fiori con la collaborazione di una flottiglia di imbarcazioni, degli operatori del soccorso di Lampedusa. Verrà deposta una lapide sul fondo del mare accanto al relitto.

15.30

Teatro per bambini

Scuola elementare LUIGI PIRANDELLO

Compagnia del Piccione "Il Giardino del Teatro" – laboratorio per i più piccoli

A seguire spettacolo per bambini

17:30

Marcia



L'isola sarà attraversata da un corteo che partirà da via Roma fino alla Porta d'Europa.

19:00

Lanterne

Verranno liberate in cielo 368 lanterne una per ciascuna vittima del naufragio. Chiuderà la giornata un momento di raccoglimento dei superstiti e dei familiari delle vittime.

21.00

Spettacoli teatrali

Presso Terrazza Belvedere

21.00 Mario Perrotta in "La Turnata"

22.30 Ascanio Celestini, Mimmo Cuticchio, Giovanna Marini quartetto in "Serata di Racconti"

Dialoghi Mediterranei

Ogni giorno dalle 18.00 alle 19.30 uno scrittore italiano incontrerà e dialogherà con uno scrittore magrebino ed uno europeo in uno spazio nel centro della città dedicato alla letteratura. Hanno confermato la presenza nei vari incontri di dialoghi mediterranei Giuseppe Catozzella, Tahar Lamri, Gianluca Solera, Mahmoud Hassan, Doha Boraki

"Richiesta d'Asilo"

[2-3 ottobre]

Organizzato dal Numero Verde per Rifugiati e richiedenti asilo dell'Arci.

Prima giornata (2 ottobre, 16.30 – 19.00): Analisi delle storie di vita

I partecipanti, divisi in gruppo, lavoreranno su n.6 storie di richiedenti asilo diventati cittadini e non. I testimoni diretti di cui si riprende la storia rappresentano persone entrate in contatto con il Numero Verde per rifugiati e richiedenti asilo (ex utenti, mediatori linguistici e operatori sociali).



I testimoni diretti parteciperanno ai laboratori e avranno il ruolo di tutori. Ogni storia verrà articolata in sei temi: motivi della fuga, descrizione del viaggio, accesso alla procedura di richiesta di protezione internazionale, accoglienza ricevuta, audizione con la commissione, integrazione. I gruppi ricostruiranno una storia secondo il proprio bagaglio di conoscenze e la presenterà in plenaria. Alla fine i tutor porteranno la loro testimonianza diretta raccontando la versione ‘reale’ della loro storia personale e si farà un parallelo tra le versioni presentate.

Seconda giornata (3 ottobre, 9.00 – 11.30): Focus Group su ‘Rifugiati e Cittadinanza’

La sociologa Katia Scannavini, coadiuvata da n.3 osservatori, condurrà un focus Group su ‘Rifugiati e Cittadinanza’ al quale prenderanno parte i partecipanti ai lavori sulle storie di vita e i sei rifugiati testimoni diretti. I risultati delle attività verranno analizzati e verrà prodotto un documento finale in cui saranno descritti la metodologia utilizzata, il processo realizzato e i risultati emersi

Laboratorio “I canti e le musiche del Mediterraneo”

[3 e 4 Ottobre]

con Stefano Saletti e Barbara Eramo organizzato in collaborazione con ArciReal

1° SESSIONE: 3 Ottobre dalle 16.00

2° SESSIONE: 4 Ottobre dalle 16.00

Presso la sala che si trova tra l’Arena del Mare ed il Ristorante La Rotonda

Attraverso questo progetto si vuole far conoscere affinità e differenze negli stili vocali e musicali dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo: le influenze, le contaminazioni, le specificità. Il laboratorio prevede l’apprendimento di brani delle tante tradizioni musicali, attraverso i quali approfondire gli stili vocali e le tecniche interpretative. Si viene immersi nella ricchezza culturale del Mediterraneo, trovando inaspettati e affascinanti punti di contatto tra la nostra tradizione e quella degli altri popoli. Un viaggio nel tempo e nello spazio: dalla polifonia corsa, sarda e siciliana alle voci dei Balcani; dai canti del Sud d’Italia al flamenco; dai canti sefarditi della diaspora ebraica alle esperienze del canto in Sabir l’antica lingua del Mediterraneo; dal fado portoghese alle influenze arabo-andaluse e ai canti del Nord Africa; dalle tecniche e le scale arabe dell’oud a quelle greche del bouzouki.



Il laboratorio è indirizzato ad appassionati, curiosi, studenti, strumentisti e cantanti. E' basato sulla trasmissione orale delle conoscenze e non occorre conoscere la tecnica musicale o saper leggere uno spartito.

4 ottobre 2014

Incontro Internazionale: Migranti e Mediterraneo

9.30 – 17.30

Presso Sale dell'aeroporto di Lampedusa

Nell'isola che, troppo spesso, è stata laboratorio della militarizzazione delle frontiere e negazione della dignità umana, simbolo funesto delle politiche mortuarie dell'UE, le reti internazionali delle due rive, denunciando tanto le violazioni dei diritti fondamentali nei paesi di transito che le deriva del sistema di accoglienza a livello europeo, propongono con questo incontro alternative concrete e più giuste alle politiche europee ed internazionali di immigrazione.

L'iscrizione ad una sessione tematica a scelta è obbligatoria.

9.30 – 12.30

Sessioni tematiche parallele:

Sessione Tematica 1:

FRONTIERE E PRIMA ACCOGLIENZA

Coordinato da Arci, Migreurop e REMDH

La sessione inizierà con una breve introduzione sulla situazione alle frontiere mediterranee dell'Unione europea UE, i processi di esternalizzazione dei meccanismi di controllo e le loro conseguenze e le politiche di (non)accoglienza che prevalgono sul territorio dell'UE. L'introduzione sarà seguita da presentazioni brevi da parte di militanti e rappresentanti di associazioni di base finalizzate che apporteranno degli esempi delle violazioni dei diritti umani causate dai meccanismi di controllo delle frontiere. Saranno, inoltre, evidenziate le conseguenze delle politiche europee di



immigrazione ed asilo sui cosiddetti paesi "terzi" e le condizioni di accoglienza indegne alle frontiere tra la Libia e l'Italia, il Marocco e la Spagna, la Turchia e la Grecia. Questa prima parte della sessione si concluderà con un intervento su Calais (alla frontiera franco-britannica) per esporre gli ostacoli alla libertà di circolazione all'interno dell'UE e la natura contorta dei regolamenti comunitari, così come attuati. La seconda parte sarà volta a consentire la discussione di una serie di proposte finalizzate, da un lato, a contrastare il paradigma corrente dell'UE in materia di politiche di immigrazione ed asilo, dall'altro, a proporre misure concrete attuabili immediatamente per garantire politiche di gestione e di accoglienza alle frontiere rispettose degli obblighi degli Stati - membri e non membri dell'UE - e dell'Unione stessa in materia di diritti umani.

Interverranno: ARCI (Italia), Gisti (Francia), Sos Razzismo (Spagna), GADEM (Marocco), Mülteci Der (Turchia), FTDES (Tunisia), rappresentanti della REMDH e di Migreurop, nonché parlamentari europei ed italiani.

Sessione Tematica 2:

MIGRAZIONE E SVILUPPO

Coordinato da Concord Italia nell'ambito del progetto "More and better Europe"

La sessione tematica su migrazioni e sviluppo dell'Incontro internazionale Migrazioni e Mediterraneo, discuterà del diritto a migrare e di scegliere liberamente il luogo dove vivere, non come costrizione. E quindi si cercherà di elaborare nuove politiche di sviluppo e per la mobilità coerenti, per superare la logica della sicurezza e del controllo delle frontiere, capaci di coinvolgere i diversi attori in un'ottica transnazionale, e di tutelare i diritti dei migranti tenendo conto dell'impatto sui paesi di origine e di transito. Ci troveremo per dibattere proposte su come trasformare i partenariati di mobilità nel Mediterraneo in accordo con piani partecipati di sviluppo e cooperazione delle comunità locali, al nord e al sud del Mediterraneo, dando voce ai migranti e alle loro associazioni, con mobilità emancipative, cambiando le direttive europee (come la direttiva ritorno) e le leggi nazionali escludenti.

Interverranno:, tra le associazioni: Concord, Focsiv, Ipsia/Acli, Dokita, Amref, Aibi, Ipavsi, Cisv, Cospe, Progetto mondo MLAL, Sunugal, Cefa, Cies, Casc, nonché deputati del Parlamento europeo ed italiano, rappresentanti del Ministero affari esteri, Ministero del Lavoro e Ministero dell'Interno



Sessione Tematica 3:

MIGRARE PER VIVERE

Fermiamo la strage. Per un osservatorio sui migranti dispersi nel viaggio verso l'Europa, coordinato da ARCI

Questo evento é la tappa di un processo partito al V Forum Sociale Mondiale delle Migrazione nel 2010, proseguito nella terza edizione del Forum Maghreb Migrazione di Monastir e che oggi arriva a Lampedusa. Con questo progetto vogliamo continuare a favorire l'unit  tra chi nel sud e nel nord del Mediterraneo reclama giustizia per i/le migranti deceduti e dispersi. Vogliamo poter contribuire ad unificare maggiormente gli sforzi per denunciare l'eccidio che si consuma tutti i giorni nel Mediterraneo e di cui sono responsabili, in primis, gli Stati Europei a causa delle loro politiche anti-immigrati tramite le quali pretendono "preservare" la fortezza Europa. Vogliamo ribadire ancora che finch  ci saranno persone decedute o disperse nel loro viaggio migratorio ci saranno una madre, un padre, una sorella, un fratello, un amico/a, un compagno/o che esigeranno verit  e giustizia

Interverranno: Association « Terre pour tous » – Tunisia (association de parents des migrants disparus), Collectif des familles de harraga disparus en mer – Annaba, Algeria, Association « Pateras de la vida » - Marocco, Forum Tunisien pour les Droits  conomiques et Sociaux – Tunisia, Forum Social Maghreb, Comitato Nuovi Desaparecidos – Italia, Archivio Migrante – Italie, RAJ – Egitto, nonch  parlamentari italiani ed europei

Sessione Tematica 4:

IL RUOLO DEL SINDACATO NELLA PROMOZIONE DEI DIRITTI SOCIALI E CIVILI NEI PAESI DI TRANSITO

coordinato da CGIL:

Il seminario prevede la presentazione della Rete Sindacale per i diritti dei migranti nelle regioni del Mediterraneo e sub-Sahariana, interventi e testimonianze di rappresentanti dei sindacati di paesi del Maghreb, dell'Africa ed Europei (Tunisia, Marocco, Libia, Senegal, Mauritania, Italia, Spagna, Francia) per conoscere e scambiare informazioni rispetto alle differenti problematiche che i migranti debbono affrontare in ognuno di questi paesi e quale azione sindacale diventi necessaria per una migliore tutela dei diritti di queste persone. Il seminario sar  anche un momento di confronto e di coordinamento tra l'azione sindacale e l'azione delle reti e delle associazioni che operano nel Mediterraneo a sostegno dei diritti della libera circolazione e del rispetto dei diritti umani dei migranti.



Interverranno: CCOO Spagna, CGTM Mauritania, CARISM, Senegal, CGIL Italia, nonché parlamentari europei ed italiani.

Sessione Tematica 5:

L'EUROPA SONO ANCH'IO

La campagna L'Italia sono anch'io, promossa da 23 organizzazioni sociali italiane, ha depositato nel marzo del 2012 al Parlamento Italiano due proposte di legge di iniziativa popolare per riconoscere agli stranieri residenti da almeno 5 anni il diritto di voto alle elezioni amministrative e regionali e per modificare la legge sulla cittadinanza (legge 91 del 1992) introducendo lo ius soli e migliorando le procedure per l'accesso alla cittadinanza italiana. A più di due anni dalla raccolta di firme, che ha visto l'adesione di più di 200 mila cittadini e cittadine, il Parlamento non ha fatto un solo passo avanti e uomini, donne e famiglie di origine straniera che vivono nel nostro Paese continuano a subire discriminazioni, ingiustizie, atti di intolleranza e razzismo. Anche a livello europeo, dove sono presenti milioni di persone di origine straniera, si assiste a campagne diffamatorie e razziste volte a raccogliere consensi soprattutto sul piano elettorale, oltre che su quello culturale. Le recenti elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo hanno segnato una significativa affermazione delle destre estreme, che hanno condotto una campagna elettorale basata, oltre che sull'antieuropeismo, su xenofobia e razzismo.

Il seminario vuole verificare la reale possibilità di modificare la legislazione italiana in tema di immigrazione, a partire dalla legge sulla cittadinanza. A livello europeo si propone invece determinare le condizioni per il lancio di una grande campagna che punti alla ratifica, prima a livello europeo e poi nei singoli Paesi membri, della Convenzione ONU per i Diritti dei lavoratori migranti e delle loro famiglie (adottata dall'assemblea dell'ONU il 18 dicembre 1990). Al seminario partecipano esponenti delle organizzazioni promotrici de L'Italia sono anch'io e rappresentanti del Parlamento italiano ed Europeo, nonché rappresentanti delle istituzioni pubbliche a livello locale e nazionale.

Ad oggi hanno assicurato la loro presenza: Olivero Forti (Caritas Italiana), Vera Lamonica (CGIL), Antonio Russo (ACLI), Franca Di Lecce (FCEI), Maria Quinto (Comunità di S.Egidio), Cecile Kyenge (Eurodeputata D&S), Paolo Beni (Deputato PD), Giulio Marcon (Deputato SEL).



14.30 – 17.30

SESSIONE PLENARIA

Restituzioni del dibattito nelle sessioni tematiche

Dialogo con i parlamentari europei e nazionali ed i rappresentanti delle istituzioni presenti

Concerto

La serata del 4 ottobre ospiterà il concerto principale del Festival: sotto la direzione artistica di Fiorella Mannoia cantanti italiani ed internazionali suoi ospiti si alterneranno sul palco, duettando e contaminandosi nei loro vari stili musicali. Questa serata ospiterà il concerto principale del Festival: sotto la direzione artistica di Fiorella Mannoia cantanti suoi ospiti si alterneranno sul palco, duettando e contaminandosi nei loro vari stili musicali.

"Amori dalla cenere" Una mostra fotografica, una storia d'arte e di vita.

17:00 – 18:30

Presso 13.5 via Roma 47

Si terrà alla Biblioteca della Camera dei Deputati il 25 novembre prossimo "Giornata Internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne"

La mostra è organizzata dalla Fondazione Nilde Iotti e dalle Iniziative Culturali e Sociali della Camera dei Deputati con l' Alto Patronato del Presidente della Repubblica, il patrocinio della Regione Emilia-Romagna e del Comune di Lampedusa e Linosa. Saranno presenti alla presentazione dell'evento l' On Livia Turco - l' On Patrizia Maestri - Roberta Mori Presidente commissione assembleare per la Parità Regione Emilia - Romagna - Fabrizia Dalcò Pari opportunità provincia di Parma - Caterina Orzi artista.



Spettacolo Teatrale

19:00

Presso Terrazza del Belvedere

Cantieri Meticci in “Il violino del Titanic”

Incontro: "Il Linguaggio sull'Immigrazione"

17:45-19.00

Organizzato da Carta di Roma

Presso Sale dell'aeroporto di Lampedusa

Le migrazioni sono connaturate alla storia dell'uomo. Per certi aspetti sono la storia dell'uomo. Non possono essere arrestate, ma possono essere gestite. Il linguaggio emergenziale tende a negare questa ovvietà: non analizza le situazioni, ma ne prende atto in modo approssimativo per poi dirigersi verso la ricerca di un “colpevole”. E’ necessario allora riappropriarci della responsabilità delle parole a partire dai giornalisti che delle parole fanno uso quotidiano e portano quella responsabilità più di altre categorie professionali.

Dialoghi Mediterranei

Ogni giorno dalle 18.00 alle 19.30 uno scrittore italiano incontrerà e dialogherà con uno scrittore magrebino ed uno europeo in uno spazio nel centro della città dedicato alla letteratura. Hanno confermato la presenza nei vari incontri di dialoghi mediterranei Giuseppe Catozzella, Tahar Lamri, Gianluca Solera, Mahmoud Hassan, Doha Boraki

Laboratorio “I canti e le musiche del Mediterraneo”

3 e 4 Ottobre

con Stefano Saletti e Barbara Eramo

organizzato in collaborazione con ArciReal

1° SESSIONE: 3 Ottobre dalle 16.00

2° SESSIONE: 4 Ottobre dalle 16.00

Presso la sala che si trova tra l'Arena del Mare ed il Ristorante La Rotonda

Attraverso questo progetto si vuole far conoscere affinità e differenze negli stili vocali e musicali dei Paesi che si affacciano sul Mediterraneo: le influenze, le contaminazioni, le specificità. Il laboratorio prevede l'apprendimento di brani delle tante tradizioni musicali, attraverso i quali approfondire gli stili vocali e le tecniche interpretative. Si viene immersi nella ricchezza culturale del Mediterraneo, trovando inaspettati e affascinanti punti di contatto tra la nostra tradizione e quella degli altri popoli. Un viaggio nel tempo e nello spazio: dalla polifonia corsa, sarda e siciliana alle voci dei Balcani; dai canti del Sud d'Italia al flamenco; dai canti sefarditi della diaspora ebraica alle esperienze del canto in Sabir l'antica lingua del Mediterraneo; dal fado portoghese alle influenze arabo-andaluse e ai canti del Nord Africa; dalle tecniche e le scale arabe dell'oud a quelle greche del bouzouki.

Il laboratorio è indirizzato ad appassionati, curiosi, studenti, strumentisti e cantanti. E' basato sulla trasmissione orale delle conoscenze e non occorre conoscere la tecnica musicale o saper leggere uno spartito.

5 ottobre 2014

Premio città accoglienti

10.00 – 13.00

Negli ultimi anni l'Italia è diventata progressivamente paese d'approdo per migliaia di persone in fuga da guerre e persecuzioni. Paese di transito ma sempre più destinazione finale per famiglie e persone in cerca di protezione. L'aumento delle crisi nell'area del Mediterraneo e in molte zone limitrofe ha portato un incremento delle domande d'asilo nei Paesi dell'UE e in particolare di quelli



che si affacciano sul mediterraneo. L'Italia ha reagito con enormi ritardi e in maniera frammentata e contraddittoria.

Tuttavia da un lato l'esperienza pluriennale dello SPRAR e dall'altro l'iniziativa e l'impegno di molte comunità locali hanno prodotto esperienze eccellenti di accoglienza.

Premio Città Accoglienti vuole essere un riconoscimento a quelle realtà territoriali che si sono distinte, nonostante le difficoltà e l'assenza di una regia unica a livello nazionale, per i servizi e le strategie d'integrazione messe in campo.

Dentro e fuori la rete del sistema, molte città hanno dato fondo al proprio capitale sociale e umano per realizzare interventi di accoglienza rispettosi della dignità delle persone e promotori di politiche di integrazione. Il 5 ottobre 2014 a Lampedusa verrà inaugurato il Premio Città Accoglienti con una tavola rotonda sul sistema di accoglienza e con la consegna simbolica della prima targa.

Partenza della carovana antimafia

10.00

Il viaggio della Carovana antimafie attraversa il territorio con un percorso a tappe che si propone di portare solidarietà a coloro che in prima fila operano per la legalità democratica e la giustizia sociale, per dare opportunità di crescita sociale, per sensibilizzare le persone affinché tengano alta la tensione antimafia, per promuovere impegno sociale e progetti concreti. La Carovana si mette in viaggio e percorre migliaia di chilometri dunque per animare il territorio e porre l'accento su questioni che si legano a quelle della democrazia, della legalità, della lotta alle mafie, come uno strumento di contaminazione che permetta di sperimentare nuove forme di partecipazione, favorire dinamiche di coesione sociale e di produzione di beni relazionali. La Carovana quest'anno, complice un progetto europeo (CARTT) che correrà parallelamente alla Carovana italiana, ha come filo rosso quello della lotta alla tratta degli esseri umani. Dal 7 aprile al 7 giugno ha attraversato quasi tutte le regioni italiane. Dopo la sosta estiva ripartirà proprio da Lampedusa il 5 ottobre, per poi proseguire il suo viaggio attraverso la Sicilia, Trieste, Novi Sad, Belgrado, Bucarest

